



Consolato Generale d'Italia

Circoscrizione Consolare di Monaco di Baviera

Ufficio Scuola - Schulreferat

Möhlstrasse, 381675 München Tel.: 0049(0)89- 41800 342/340 scuola.monacobaviera@esteri.it

P.O.F.

Piano dell'Offerta Formativa

2015 – 2018

Aggiornato 2017

Dirigente Scolastica: *Maria Concetta Capilupi*

Indice

1. Introduzione	pag. 3
1.1 il POF della Circonscrizione consolare di Monaco	
1.2 Gli Obiettivi strategici dell'Ufficio scuola	
2. Contesto territoriale	pag. 4
2.1 Il territorio e la comunità italiana	
2.2 Il sistema scolastico bavarese	
2.3 Nuova migrazione italiana	
2.4 Plurilinguismo e multiculturalità	
3. Corsi di lingua e cultura italiana	pag. 7
3.1 Finalità	
3.2 Orientamenti organizzativi	
3.3 Distribuzione territoriale	
3.4 Corsi di recupero e sostegno	
3.5 Attività integrative	
3.6 Progetto pilota e formazione ICON	
4. Indicazioni per la programmazione	pag. 9
5. Metodologia didattica	pag. 10
6. Materiali didattici e sussidi multimediali	pag. 10
7. Valutazione	pag. 11
7.1 valutazione formativa e sommativa	
7.2 Qualità dell'insegnamento	
7.3 Griglia di valutazione	
8. Progetto Sezione italiana - Rupprecht Gymnasium	pag. 13
9. Progetto Martin Behaim Gymnasium- Norimberga	pag. 14
10. Scuola bilingue Leonardo da Vinci	pag. 14
11. Progetti MOF	pag. 14
12. Rapporti con le Autorità locali	pag. 15
13. Formazione e aggiornamento	pag. 15
<u>Allegati</u>	
14. Regolamento dell'Ufficio scolastico	pag. 16
15. Indicazioni generali per la programmazione con bibliografia e sitografia	pag. 18

1. Introduzione

1.1 il Piano dell'Offerta formativa

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è il documento fondamentale col quale si definisce l'identità culturale e progettuale di un'Istituzione scolastica ed è lo strumento della sua Autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sviluppo; deve essere in coerenza con tutti gli obiettivi (generali ed educativi) fissati a livello nazionale e nello stesso tempo deve riflettere le esigenze culturali, sociali ed economiche della realtà locale.

All'estero la funzione del POF è particolare: si opera in un contesto culturale e normativo del tutto differente da quello nazionale, in collaborazione con istituzioni sociali e politiche locali; le attività didattiche organizzate sono molto varie e complesse, le risorse sempre più limitate.

Il decreto legislativo n. 64 del 13 aprile 2017 di disciplina della Scuola italiana all'estero, in attuazione della delega prevista dalla legge n. 107/2015 ("Buona Scuola") modifica il quadro di riferimento previsto dal Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione del 16 aprile 1994 (D.lgs. 297/1994).

"La riforma è in linea con l'azione di promozione integrata del Sistema Paese, fondata su obiettivi condivisi tra le varie componenti in cui si esplica l'azione dello Stato italiano all'estero (culturale, economica, scientifico-tecnologica) e su una maggiore efficienza nell'uso delle risorse disponibili.

In particolare, il Decreto Legislativo è ispirato ai seguenti principi generali:

- a) aggiornamento degli ordinamenti per rispondere in maniera flessibile alla realtà socio-economica di ciascuno dei Paesi esteri in cui si opera, sfruttando il più possibile la possibilità di diffusione dell'italiano anche attraverso i sistemi scolastici locali e la promozione di sezioni di italiano;
- b) rafforzamento della missione di promozione della cultura italiana all'estero e suo coordinamento con le iniziative dell'intero sistema Paese, inclusi gli Istituti di Cultura, nell'ottica di una promozione integrata;
- c) razionalizzazione delle norme sul personale all'estero, eliminando le maggiori criticità finora riscontrate nella prassi. "1

Il POF della Circonscrizione Consolare di Monaco di Baviera, oltre a presentare agli interessati il quadro complessivo delle offerte formative nel territorio, vuole dare coerenza progettuale e raccordare tali iniziative che vanno dai corsi di lingua e cultura, alle sezioni italiane nelle scuole tedesche, indirizzandole verso il perseguimento degli obiettivi dell'Ufficio scuola, nell'ambito di quelli più generali del piano di promozione del nostro Paese. Il documento è frutto di un gruppo di lavoro allargato, emanazione del collegio dei docenti, al quale hanno partecipato anche i rappresentanti degli Enti gestori. Questo metodo partecipativo, che raccoglie le istanze di insegnanti, famiglie, enti, scuole, Università, istituzioni locali, è servito a definire e condividere gli obiettivi strategici per la circonscrizione consolare della Baviera, produce un'analisi costante delle difficoltà e delle opportunità e ci consente di migliorare.

¹ Messaggio del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale 01.06.2017

1.2 Obiettivi strategici dell'Ufficio scuola

- Promuovere l'insegnamento della lingua italiana nella scuola bavarese, sia come lingua seconda sia come lingua straniera, al fine di includerla maggiormente nei curricula in un'ottica di educazione europea multiculturale.
- Promuovere con l'aiuto degli Enti gestori e in sinergia con le scuole e le Istituzioni locali, la costruzione di "poli" territoriali di apprendimento e diffusione della lingua e cultura italiana che prevedano un curriculum verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado.
- Monitorare l'integrazione degli alunni e delle alunne di origine italiana nel sistema bavarese volendo favorirne l'accesso a tutti gli indirizzi di studio e cercando di contrastare l'insuccesso formativo e l'abbandono scolastico.
- Sviluppare e mantenere le relazioni con l'utenza in particolare con le famiglie, quale nodo di una rete più ampia di informazione e supporto.
- Sostenere il miglioramento della qualità dell'insegnamento nei corsi di lingua e cultura italiana
- Rivolgere particolare attenzione ai progetti di insegnamento bilingue nella Circostrizione.

2. Contesto territoriale

2.1 Il territorio e la comunità italiana

La Baviera è il Land più grande della Germania, ha una superficie di 70.550 km². Oltre alla capitale Monaco di Baviera, metropoli molto importante da un punto di vista sociale economico e culturale, le altre città principali sono Norimberga, Augusta, Würzburg, Ingolstadt, Ratisbona, Fürth ed Erlangen. Con i suoi 12 milioni e mezzo di abitanti, di cui 8,2 %², più di un milione, con cittadinanza straniera, lo Stato libero della Baviera rappresenta una realtà economica molto dinamica che si trova per capacità produttiva e indici di qualità della vita ai primi posti fra i Länder tedeschi e rappresenta, anche nel periodo di crisi economica europea, un'ancora di stabilità. Il prodotto interno lordo segna una crescita dell'1,8% e l'indice di disoccupazione è pari al 3,6%³.

Monaco è una città internazionale, con la sua regione ha 1 milione e mezzo di abitanti, di cui il 34,3 %⁴ con background migratorio, ha un prodotto interno lordo per occupato vicino agli 83 mila euro annui e si piazza ai primi posti dei ranking nazionali e internazionali per sviluppo e benessere economico e per gli altri indici di qualità della vita in relazione agli aspetti politici, sociali e di attenzione e rispetto dell'ambiente⁵. È sede di grandi gruppi industriali, di rinomati Istituti di ricerca e di importanti Enti culturali. La rete di partecipazione della società civile è estesa e rappresenta un solido impulso al progresso sociale ed economico, all'apertura culturale, al benessere generale, all'impegno solidale e al senso di comunità. I rapporti internazionali sono molto sviluppati e l'Italia è partner importante per gli scambi economici e culturali. Gli abitanti di origine italiana in Bayern sono 123.290 di cui circa 1/3 con

² Bayerisches Landesamt für Statistik und Datenverarbeitung – Zensus 2011

³ Staatsministerium für Wirtschaft 2015

⁴ Bayerisches Landesamt für Statistik und Datenverarbeitung – Zensus 2011

⁵ Landeshauptstadt München 2015

cittadinanza tedesca. Rappresentano, con il 7,2%, la terza comunità straniera dopo la turca e l'austriaca.

Un contesto così positivo attrae persone da tutto il mondo in cerca di opportunità di lavoro e di studio e come mostrano gli eventi recenti, di una possibilità di scampo da vecchi e nuovi conflitti.

Se dall'ultimo rapporto censuario del 2011 si desume che in Baviera solo un giovane su sette sotto i 20 anni ha una esperienza diretta di migrazione, questo dato è destinato a crescere vertiginosamente in seguito all'arrivo nell'estate e nell'autunno del 2015 di centinaia di migliaia di profughi prevalentemente siriani. Questa evoluzione rappresenta una grande sfida per la società e richiede uno sforzo per l'integrazione e l'inclusione dei giovani nella scuola e nella formazione, al quale le Istituzioni bavaresi sono chiamate con un grosso impegno economico. In questa circostanza certamente non facile, sono ben accolti i corsi di lingua e cultura italiana e i corsi di sostegno allo studio e all'inserimento finanziati dal Ministero degli esteri e della cooperazione italiano.

2.2 Il sistema scolastico bavarese

Il sistema scolastico bavarese è caratterizzato da una scelta precoce dell'indirizzo di studio. Al termine della scuola primaria che dura 4 anni, in base ai voti conseguiti nelle materie fondamentali, tra cui tedesco e matematica, e alle scelte delle famiglie, i bambini e le bambine si indirizzano verso il Liceo (Gymnasium), verso gli Istituti tecnici (Realschule) o verso una scuola di preparazione a un percorso di studi professionale e al sistema di formazione duale (Mittelschule). È chiaro che in un impianto così strutturato, l'inserimento di alunni e alunne provenienti da altri paesi sia difficoltoso. Il passaggio da un tipo di formazione all'altro è possibile anche se condizionato dal raggiungimento di alcuni requisiti e al sostenimento di esami integrativi. Il percorso ginnasiale che si conclude attualmente dopo un ciclo di 12 anni, (la riforma del 2017 reintroduce dall'a.s. 2018/19 il percorso liceale di 13 anni), con il titolo finale di maturità (Abitur) dà accesso a tutte le Università; i titoli di studi conclusivi degli altri percorsi danno accesso alle Università di tipo tecnico. Più del 25% degli studenti bavaresi frequentano un liceo.

Se consideriamo l'origine della popolazione scolastica, allora la maggioranza (oltre il 34%) degli alunni con background migratorio si concentra nella Mittelschule (da non confondere con la nostra scuola media), mentre il 19% riesce ad andare nei licei e il 18% negli istituti tecnici; il resto si divide tra altre scuole e scuole private.

Gli italiani sono il 40% degli alunni con background migratorio della Mittelschule, il 33% di quelli del liceo e il 26% di quelli della Realschule. Della popolazione scolastica di origine italiana, seguendo i criteri del rapporto Zensus 2011⁶, fanno parte sia i ragazzi e le ragazze che hanno vissuto direttamente una migrazione, quindi di prima generazione, sia quelli, di seconda generazione, che non ne hanno avuto esperienza diretta ma hanno un genitore o entrambi immigrati in Baviera.

Secondo i dati del Ministero dell'Istruzione bavarese⁷, nell'anno 2015 gli studenti italiani sono 8.439: nella scuola elementare 1.864, nella Mittelschule 1.986, nella Realschule 564, nel Gymnasium 653, nelle scuole speciali di sostegno (Förderschulen) 437, nella scuola europea e scuole internazionali 305, nelle scuole professionali 2.459, in altri tipi di scuole 171.

⁶ Zensus 2011 - Ergebnisse für Bayern : wissen, was morgen zählt.

⁷ Schule und Bildung in Bayern 2016 – Statistische Übersichten, München, Dezember 2016.

2.3 Nuova migrazione

I movimenti migratori dall'Italia hanno avuto vari mutamenti nel corso dei decenni per quantità e qualità. Dai lavoratori, prevalentemente uomini (Gastarbeiter), operai e tecnici chiamati a sostenere il dirimpente sviluppo industriale del paese dalla fine degli anni cinquanta, si passa negli ultimi anni a giovani, uomini e donne, altamente qualificati. Secondo i risultati intermedi di una ricerca condotta tra marzo 2014 e aprile 2015 da MINOR-KONTOR per conto dell'Ufficio federale Tedesco per l'emigrazione e i rifugiati (Bundesamt für Migration und Flüchtlinge)⁸, che indaga su un campione di neoarrivati in Germania a partire dal 2008, spagnoli e italiani, il 55% dei nostri connazionali hanno una età compresa tra i 23 e i 35 anni. Sono arrivati in maggioranza dal 2010, sono per lo più sposati o hanno un rapporto fisso e provengono da tutte le regioni italiane. La loro formazione è elevata: i tre quarti hanno un titolo accademico e il 21 % la maturità. I settori di specializzazione sono vari, ma prevalgono nell'ordine quelli delle lingue, dell'economia, delle scienze sociali, della matematica, informatica e ingegneria. Più della metà di queste persone hanno avuto già esperienza di permanenza all'estero per motivi di studio, lavoro o per imparare la lingua; quasi tutti parlano inglese ma sono consapevoli dell'importanza della conoscenza della lingua tedesca per il successo dell'integrazione sociale e lavorativa e si impegnano per acquisirla sempre di più. Il 60% è occupato, è massiccia la presenza nel settore terziario dei servizi di ristorazione e gastronomia; il rimanente o cerca lavoro o è impegnato in stages, praticantato, corsi di formazione e corsi di lingua. Il 66% degli occupati ha un lavoro corrispondente al livello di qualifica. Queste persone esprimono bisogni di consulenza e di accompagnamento.

L'Ufficio scuola del Consolato svolge un' importante funzione di informazione e orientamento per le famiglie neoarrivate che vogliono inserire i propri figli nel sistema scolastico e per i giovani che cercano il riconoscimento dei propri titoli di studio e professionali. Al di là dello studio citato, l'esperienza quotidiana ci indica che negli ultimissimi tempi ad arrivare in Baviera sono anche persone meno preparate professionalmente e poco attrezzate culturalmente per muoversi in contesti esteri. Il primo bisogno di tutti è comunque quello di integrazione e questa arriva solo attraverso la conoscenza della lingua tedesca.

In aggiunta o nonostante le misure previste dal Ministero dell'Istruzione bavarese per l'integrazione delle alunne e degli alunni con background migratorio⁹, le scuole tedesche chiedono al Consolato sempre maggiori risorse di sostegno affinché i loro alunni italiani neoarrivati possano imparare il più velocemente possibile la lingua.

2.4 Plurilinguismo e multiculturalità

Per gli italiani in Germania è importante, oltre la conservazione e valorizzazione della propria lingua e cultura, lo sviluppo di una formazione multiculturale e plurilingue unica via per una partecipazione vera alla vita sociale, per il successo scolastico e lavorativo e per una cittadinanza consapevole.

D'altra parte le famiglie, sia quelle che prevedono di rimanere in Germania per breve tempo sia quelle con un progetto di permanenza più duraturo, desiderano che i propri figli mantengano la lingua madre e il legame con le tradizioni e la cultura italiana.

⁸ Minor- Langzeitanalyse Neue Arbeitsmigration- Zwischenbericht.

⁹ <http://www.km.bayern.de/ministerium/schule-und-ausbildung/foerderung/sprachfoerderung.html>

La promozione della nostra lingua deve essere vista dunque in un contesto più ampio. Le esigenze a cui rispondere sono varie: ci sono famiglie parlanti prevalentemente tedesco di italiani di più antica emigrazione o mistilingue, famiglie di recente e nuovissima emigrazione parlanti italiano e inseriti in un contesto bilingue, famiglie tedescofone o di altra nazionalità che hanno interesse all'apprendimento dell'italiano. Sono costoro i destinatari dei corsi di lingua e cultura.

Un'altra sfida importante è sviluppare progetti di *scuole bilingui italiano-tedesco*.

Le famiglie che volessero intraprendere una formazione scolastica bilingue hanno nella Circonscrizione Consolare solo due opportunità, entrambe nella città di Monaco: una scuola elementare privata, la Leonardo da Vinci con insegnamento bilingue, che nell'anno scolastico 2016-17 ha istituito anche il liceo e la "Sezione italiana" del liceo Rupprecht.

3. Corsi di lingua e cultura italiana

3.1 Finalità

I corsi di lingua e cultura italiana e le attività di assistenza scolastica furono istituiti con la legge n. 153 del 1971 e successivamente regolati dagli art. 636 e ss. del Decreto legislativo 297 del 1994. Ora sono normati dal D.lgs. n. 64/2017. Nati per mantenere il legame linguistico-culturale della comunità italiana emigrata con la patria e favorirne il rientro, nel corso dei decenni hanno soddisfatto bisogni sempre più variegati e mutevoli in relazione all'evoluzione sociale e culturale dei movimenti migratori. Oggi hanno lo scopo più generale di concorrere, assieme a tutte le altre iniziative, alla promozione della lingua e della cultura italiana e si rivolgono ad un pubblico più ampio e variegato.

L'Ufficio Scolastico del Consolato d'Italia a Monaco di Baviera realizza corsi destinati ad utenti di origine italiana e non solo, per la scoperta o la riscoperta della lingua e della cultura italiana, in un'ottica interculturale, finalizzati alla promozione del senso di appartenenza alla comunità europea, ad orientare i cittadini di domani alla convivenza pacifica, nel segno della solidarietà e della tolleranza.

La conoscenza dell'italiano, certificata tramite gli Enti riconosciuti, è inoltre competenza utile in Baviera per un curriculum più qualificato e può dare sbocchi professionali interessanti.

3.2 Orientamenti organizzativi

I corsi di lingua e di cultura italiana sono rivolti ai bambini e ai ragazzi in età scolare, nella forma di corsi integrativi di lingua e cultura italiana extrascolastici (Konsularischer Ergänzungsunterricht - KEU) e di corsi facoltativi inseriti nel curriculum scolastico bavarese (Arbeitsgemeinschaft- AG).

Sono coordinati dall'Ufficio scuola del Consolato Generale e gestiti, alcuni in via diretta dallo stesso Ufficio Consolare con i docenti di ruolo inviati dal Ministero degli Affari Esteri, altri dagli enti gestori con proprio personale docente.

I corsi di due unità orarie settimanali per un totale minimo di 50 ore, seguono il ritmo del calendario scolastico bavarese, iniziano di regola, per ciascun anno scolastico, tra la fine di settembre e la prima settimana di ottobre e si concludono nel mese di luglio.

Possono essere attivati se vi sono almeno 8 partecipanti, per i gruppi pluriclasse, e almeno 12 per i gruppi della stessa classe o di classi parallele. Nelle zone periferiche della regione o dove vi siano particolari problemi organizzativi per la dispersione geografica degli studenti, possono essere fatte singole eccezioni purché la media complessiva dei corsisti rientri nei limiti fissati. I gruppi sono costituiti cercando la massima omogeneità possibile previa somministrazione di un test d'ingresso per la valutazione delle competenze linguistiche. Alle famiglie viene richiesta annualmente una quota minima di contributo.

3.3 Distribuzione territoriale dei corsi – orari – docenti

Ai seguenti link si possono consultare e scaricare i quadri con l'elenco dei corsi, il luogo, l'orario e il nome dell'insegnante:

Unterfranken, Oberfranken, Mittelfranken, Regensburg (Oberpfalz), Ingolstadt, Pfaffenhofen a.d. Ilm (Oberbayern), Mühlhausen .

Ente gestore As.sc.it di Norimberga

Città di Monaco e dintorni

Ente gestore Caritas- Zentrum,

Schwaben , Ober-Bayern, Niederbayern

Ente gestore IAL-CISL Germania

3.4 Corsi di recupero e sostegno

I corsi di recupero e di sostegno scolastico sono rivolti agli alunni e alle alunne di origine italiana, prioritariamente ai neoarrivati che incontrano difficoltà nelle materie di studio e il cui successo formativo è a rischio soprattutto a causa di carenze nella conoscenza della lingua tedesca. Si privilegiano gli interventi di sostegno per i bambini di terza e quarta elementare che devono sostenere esami per il passaggio alla scuola superiore. I corsi sono richiesti direttamente dalle famiglie tramite le scuole e, previo assenso dell'Ufficio scuola del Consolato, sono organizzati dagli enti gestori, in linea di massima per piccoli gruppi e dove possibile in rete di scuole. Sono programmati in stretto accordo con gli insegnanti di scuola e la loro efficacia è monitorata periodicamente. Alle famiglie viene richiesto un piccolo contributo finanziario che varia a seconda che la lezione sia individuale o di gruppo.

3.5 Attività integrative

Gli enti gestori organizzano per gli scolari dei corsi di lingua e cultura, attività integrative parallele molto apprezzate che vanno dal cinema, al teatro, alle visite ai musei e alle aziende. Corsi di lingua tedesca sono offerti dalla Caritas a Monaco e da ASSCIT a Norimberga ai genitori italiani neoarrivati che devono seguire l'inserimento dei propri figli nel sistema scolastico bavarese.

3.6 Progetto pilota e formazione ICON

Per coadiuvare gli enti gestori nel miglioramento della qualità dei corsi di lingua e cultura sono offerte dal MAECI e attuate dagli enti nella circoscrizione le seguenti iniziative:
dal 2014 un progetto pilota che prevede l'invio di neolaureate esperte per l'insegnamento dell'italiano a stranieri delle università di Siena, Perugia e Romatre al fine di affiancare i docenti locali, di scambiare i saperi teorici e arricchire i corsi di lingua e cultura con metodologie maggiormente innovative;
dal 2016 corsi di formazione e aggiornamento online per i docenti locali curati su un'apposita piattaforma web da un consorzio di Università italiano (ICON).

4. Indicazioni per la programmazione

Le linee di programmazione didattica dei corsi di lingua e cultura che si svolgono nella circoscrizione di Monaco di Baviera sono state elaborate da docenti ministeriali, coordinati dalla Dirigente scolastica, e condivise in un gruppo di lavoro dell'Ufficio scuola allargato ai responsabili degli enti gestori. Si è fatto riferimento alla letteratura di glottodidattica più conosciuta, al nuovo syllabo della certificazione PLIDA 2015, alle indicazioni per l'insegnamento dell'italiano come lingua seconda della Provincia Autonoma di Bolzano. La scelta di fondo è stata quella di dare dei traguardi attesi di competenza linguistica in relazione all'età e alla classe frequentata dagli alunni e dalle alunne. Le indicazioni didattiche tengono conto del Quadro comune europeo di riferimento (QCER) per le competenze linguistiche e prevedono in via generale i seguenti obiettivi di livello:

classi 1[^]-2[^] - Livello A1

classi 3[^]-4[^] - Livello A2

classi 5[^]-7[^] - Livello B1

classe 8[^] - Livello B1+

Classi 9[^]-10[^] - Livello B2

Questo tipo di programmazione permette agli insegnanti di lavorare in gruppi classe molto eterogenei, nei quali sono presenti contemporaneamente differenti livelli di conoscenza e padronanza della lingua.

Le indicazioni, allegate al POF, sono state inserite in tabelle, una per ogni livello linguistico dall'A1 al B2, declinate per tipologia di competenze, lessico, contenuti, attività proposte e forme di verifica. In questo modo costituiscono uno strumento operativo per i docenti dei corsi e delle scuole. Servono inoltre al miglioramento della qualità dell'insegnamento e ad avere un'offerta formativa coerente e coordinata in tutto il territorio della circoscrizione di Monaco.

5. Metodologia didattica

L'attività didattica è orientata all'apprendimento per competenze; si parte dal vissuto personale, dalle conoscenze, abilità e capacità degli alunni e delle alunne cercando di suscitare motivazione e curiosità verso l'apprendimento della lingua. Si tiene conto dei livelli di competenza linguistica all'interno del gruppo classe attraverso test iniziali e si organizzano di conseguenza percorsi individualizzati. Si rispettano i diversi stili di apprendimento conducendo una lezione il più possibile varia, ben strutturata nei tempi, ricca di attività e di impiego di materiali. Si predilige l'apprendimento collaborativo e cooperativo; si propongono giochi di ruolo, attività ludiche, di drammatizzazione e canto e dove lo consentono gli spazi messi a disposizione, l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione. L'attività didattica nelle classi con livelli di competenza più elevati è anche indirizzata alla preparazione per il conseguimento delle certificazioni linguistiche.

Viene utilizzata la metodologia CLIL (content and language integrated learning) per l'insegnamento di materie non linguistiche nei progetti di sezioni bilingue. Per ulteriori approfondimenti si vedano le Indicazioni programmatiche.

6. Materiali didattici e sussidi multimediali

Gli strumenti più usati all'interno dei nostri corsi sono i libri di testo di diverse case editrici per l'insegnamento della lingua italiana agli stranieri, corredati generalmente da un libro per lo studente, dalla guida per l'insegnante, da materiale audiovisivo. I docenti inoltre elaborano autonomamente o riadattano unità di apprendimento per un utilizzo più mirato ai diversi bisogni del gruppo classe. I libri di testo proposti dai docenti, con riferimento alle Indicazioni di programmazione della circoscrizione, sono scelti, dopo l'avvio dei corsi e sulla base dei risultati dei test di ingresso. È quindi possibile che per lo stesso corso siano adottati libri differenti in relazione alle competenze linguistiche di ciascun alunno.

Tutti gli insegnanti della circoscrizione possono utilizzare la piattaforma multimediale di apprendimento messa a disposizione e gestita dall'Ente Ial-cisl denominata *IALearning*, che consente la condivisione e la coproduzione di materiale vario e l'interazione con gli allievi. Le credenziali d'accesso vanno richieste direttamente all'Ente gestore.

A corredo delle indicazioni programmatiche vi sono un'ampia bibliografia e una sitografia per l'insegnamento dell'italiano come lingua seconda o lingua straniera (vedi link indicazioni).

7. Valutazione

7.1 valutazione formativa e sommativa

La valutazione degli alunni e delle alunne in itinere nei corsi è di tipo formativo e prende in considerazione i progressi effettuati da ciascuno, in rapporto alla situazione di partenza. Altri elementi di valutazione sono il comportamento, l'impegno nello svolgimento dei compiti assegnati e la regolarità della frequenza al corso.

La valutazione sommativa è semestrale e comunque concomitante con le scadenze della scuola locale. Gli alunni e le alunne dei corsi di lingua e cultura italiana ricevono una scheda di valutazione alla fine del primo semestre e un attestato di frequenza da parte del Consolato Generale alla fine dell'anno scolastico, con un breve giudizio di merito. Entrambe le valutazioni sono inserite dalla scuola tedesca nella pagella tra le attività opzionali del curriculum. I ragazzi e le ragazze interessati a partire dalla settima classe, possono accedere, con la consulenza e l'accompagnamento dell'insegnante del corso, all'esame per la certificazioni linguistiche internazionalmente riconosciute, tramite l'Istituto italiano di cultura di Monaco e tramite le scuole tedesche che hanno l'insegnamento della lingua italiana come lingua straniera.

7.2 Qualità dell'insegnamento

Il monitoraggio e la valutazione della qualità dell'insegnamento si attua con strumenti qualitativi attraverso, focus Group con gli insegnanti e i responsabili degli enti gestori, visite didattiche del Dirigente Scolastico ai corsi, riunioni periodiche con i genitori e un questionario di gradimento con proposte di miglioramento da sottoporre annualmente alle famiglie.

[Link al questionario di gradimento](#)

7.3 Griglia di valutazione

Obiettivi di apprendimento	Descrittori di voto
Comprensione orale <i>Apprendenti liv A1-A2</i> Ascoltare e comprendere parole, istruzioni e frasi di uso quotidiano <i>Apprendenti liv. B1</i> Ascoltare e comprendere input linguistici standard su argomenti familiari <i>Apprendenti liv. B2</i> Ascoltare e comprendere a grandi linee input linguistici complessi anche di linguaggio tecnico	In modo corretto
	In modo essenziale
	In modo inadeguato: non comprende il significato
Comprensione scritta <i>Apprendenti liv A1-A2</i> Leggere e comprendere parole, frasi, brevi messaggi/testi accompagnati anche da supporti visivi <i>Apprendenti liv. B1</i> Leggere e comprendere testi semplici relativi al campo di interesse personale <i>Apprendenti liv. B2</i> Leggere e comprendere autonomamente testi di varia natura con ampio spettro lessicale	In modo sicuro con pronuncia e intonazione corrette, comprendendo il significato
	In modo non del tutto scorrevole con pronuncia non del tutto corretta e comprensione generale del significato
	In modo stentato senza comprendere il significato
Interazione/produzione orale <i>Apprendenti liv A1-A2</i> Interagire in modo semplice e comprensibile. Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale <i>Apprendenti liv. B1</i> Interagire in modo adeguato. Scambiare informazioni in svariate situazioni, descrivere esperienze ed eventi <i>Apprendenti liv. B2</i> Interagire regolarmente con parlanti nativi. Esporre la propria opinione su una vasta gamma di argomenti	In modo corretto
	In modo non del tutto autonomo e corretto
	Non partecipa alle conversazioni
Produzione scritta <i>Apprendenti liv A1-A2</i> Scrivere parole, semplici frasi e brevi messaggi per fornire e chiedere dati personali <i>Apprendenti liv. B1</i> Scrivere semplici testi coesi su argomenti familiari sia concreti sia astratti <i>Apprendenti liv. B2</i> Scrivere testi chiari e articolati su una vasta gamma di argomenti	In modo corretto
	In modo non del tutto corretto
	In modo parziale e incompleto

8. Progetto bilingue sezione italiana nel Rupprecht Gymnasium¹⁰

La *Sezione Italiana* del Rupprecht Gymnasium istituita nell'anno scolastico 2008-09¹¹, si prefigge di fornire agli studenti una preparazione linguistica particolarmente accurata nella lingua italiana, che culmina nel conferimento di un certificato di conoscenza della lingua al livello C1 del QCER, al termine del percorso scolastico stesso.

La proposta didattica va inquadrata all'interno di una educazione linguistica integrata, che si avvale per gli insegnamenti di Storia e Geografia della metodologia CLIL.

L'apprendimento dell'Italiano all'interno della Sezione segue il programma e le indicazioni del Ministero dell'Istruzione bavarese, beneficia altresì di ore aggiuntive di potenziamento linguistico in piccoli gruppi con l'insegnante madrelingua, nonché della compresenza del docente madrelingua nelle ore di storia e geografia. In queste ultime il compito dell'insegnante è da un lato la trasmissione di un vocabolario adeguato per l'espressione in lingua italiana dei temi trattati dal collega tedesco, dall'altro l'approfondimento di temi particolarmente legati alla storia italiana o alla geografia del nostro paese. Gli allievi hanno quindi la possibilità di sperimentare l'italiano all'interno del regolare programma di apprendimento e di avere, quindi, un'immediata applicazione pratica allo studio teorico della lingua. Tale profilo scolastico attrae non solamente studenti con conoscenze pregresse dell'italiano, che trovano nella Sezione Italiana una straordinaria possibilità di apprendimento e approfondimento della loro lingua di origine. Gran parte degli iscritti, in realtà, attualmente sono germanofoni, animati dall'interesse per la lingua e la cultura italiana, o studenti con diverse origini migratorie. In questi ultimi si riscontra un motivato interesse allo studio intensivo di una lingua, consapevolezza rafforzata dalla personale esperienza del bilinguismo o plurilinguismo di partenza.

Al contributo culturale corrisposto dall'insegnante d'italiano madrelingua, si aggiunge il supporto di mediazione e integrazione, offerto ai ragazzi di origine migratoria italiana e alle loro famiglie. L'insegnante madrelingua fornisce consulenza e aiuto e si adopera, quando necessario, come tramite tra i genitori, gli studenti e i docenti della scuola stessa per il chiarimento di eventuali difficoltà iniziali di comprensione connesse alla differenza culturale e alla ridotta conoscenza del sistema scolastico del paese di arrivo.

La ripartizione degli insegnamenti della Sezione Italiana del Rupprecht Gymnasium si articola secondo il seguente schema:

Classe 8:

Italiano: potenziamento della lingua parlata (Sprachförderung); 1 ora a settimana; per piccoli gruppi (max. 12 alunni)

Storia: compresenza nelle ore di Storia; 2 ore a settimana; integrazioni linguistiche e di argomento storico legato alla storia italiana

Classe 9:

Italiano: potenziamento della lingua parlata (Sprachförderung); 1 ora a settimana; piccoli gruppi (max. 12 alunni)

Storia: compresenza nelle ore di Storia; 2 ore a settimana; integrazioni linguistiche e di argomento storico legato alla storia italiana

Classe 10:

Italiano: potenziamento della lingua parlata (Sprachförderung); 1 ora a settimana; per piccoli gruppi (max. 12 alunni)

¹⁰ A cura della Prof.ssa Barbara Santarelli docente ministeriale a.s. 2014-15

¹¹ Protocollo d'intesa tra lo Stato Italiano e il Ministero dell'Istruzione bavarese del 04/08/2008

Storia: compresenza nelle ore di Storia; 1 ora a settimana; integrazioni linguistiche e di argomento storico legato alla storia italiana

Geografia: compresenza nelle ore di Geografia; 2 ore a settimana; integrazioni linguistiche e di argomento geografico.

Q11:

Corso di "Storia e geografia in italiano"; 2 ore a settimana

Q12:

Corso di "Storia e geografia in italiano"; 2 ore a settimana

9. Progetto Martin Behaim Gymnasium

Il liceo Martin Behaim di Norimberga ha un forte interesse per la promozione dell'italiano e vuole diventare per il territorio polo di riferimento delle famiglie che desiderano una formazione bilingue. Dall'anno scolastico 2016/17 è attivo nel liceo un progetto di potenziamento dell'insegnamento dell'italiano realizzato in collaborazione con l'ente gestore AS.SC.IT. La Convenzione conclusa tra il Consolato Generale e il liceo prevede l'introduzione nel curriculum scolastico in modo stabile e continuativo dei corsi di lingua e cultura a partire dalla quinta classe e fino alla settima. Il progetto prevede inoltre dall'ottava classe, la possibilità di migliorare attraverso la codocenza di un insegnante madrelingua l'apprendimento della lingua e letteratura italiana e anche di sviluppare moduli di altre materie (p. es. storia e geografia o diritto ed economia) in italiano.

10. Scuola bilingue Leonardo da Vinci

La scuola privata "Leonardo da Vinci" a Monaco è l'unica a offrire un percorso formativo bilingue italiano-tedesco, basato sui programmi della scuola bavarese e integrato dalle Indicazioni nazionali italiane. Ha concluso il ciclo primario e prosegue con il percorso ginnasiale. Il curriculum prevede l'apprendimento contestuale delle due lingue fin dalla prima classe e dell'inglese a partire dalla terza. Il Consolato Generale è impegnato nel sostegno di questa scuola, punto di riferimento importante non solo per le famiglie italiane ma anche per famiglie mistilingue, germanofone o di altra lingua e cultura.

11. Progetti di MOF

Il collegio dei docenti ha deliberato per l'anno scolastico 2017-18, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ufficio scuola, un progetto di Miglioramento dell'Offerta Formativa attuato dal docente ministeriale.

- o " Gli animali intorno a noi", è un progetto di gemellaggio e-Twinning di due corsi della scuola primaria a Norimberga con scuole italiane della provincia di Sassari. L'obiettivo è, oltre a migliorare la competenza linguistica, promuovere l'educazione interculturale e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

12. Rapporti con le Autorità locali

Fondamentale è la cura dei rapporti con le Autorità politiche, con le Istituzioni governative e quelle scolastiche, con le organizzazioni formali e informali del territorio del Land Baviera. La rete di relazioni dell'Ufficio scuola e del Consolato con il Ministero dell'Istruzione Bavarese, gli Uffici scolastici territoriali, i Comuni, gli uffici per la consulenza pedagogica per l'integrazione e l'inclusione, deve essere mantenuta e sviluppata affinché la promozione della lingua e della cultura italiana e l'inserimento degli alunni e delle alunne abbiano sempre maggior successo. Molto buoni i rapporti di collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, sia per la diffusione delle informazioni sui nostri corsi, sia per l'organizzazione e promozione di percorsi di aggiornamento in lingua italiana.

13. Formazione e aggiornamento

Gli insegnanti partecipano alle iniziative di aggiornamento organizzate dalle scuole nelle quali svolgono la loro attività, dall'Ufficio scolastico del Consolato in collaborazione con Enti e Associazioni, dall'Istituto Italiano di Cultura, dalle Università locali e dalle Università italiane con la modalità a distanza (online). Anche l'autoaggiornamento è fondamentale per mantenere alta la qualità dell'insegnamento; l'utilizzo della piattaforma IALearning è uno strumento per lo scambio, la co-costruzione di materiali e la condivisione di metodologie didattiche.

14. Regolamento dell'Ufficio scolastico – Circoscrizione di Monaco di Baviera

Regolamento per gli alunni

Art. 1

Gli alunni iscritti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni. Le assenze dovranno sempre essere giustificate dai genitori.

Art. 2

Gli alunni che nel corso dell'anno scolastico superino in assenze il 50% del monte ore annuo non saranno valutati, salvo assenze per gravi motivi o iscrizioni tardive, valutate caso per caso dall'insegnante in accordo col Dirigente.

Art. 3

Gli alunni dovranno presentarsi ai corsi secondo l'orario stabilito. Gli insegnanti comunicheranno per iscritto ogni cambiamento d'orario e l'eventuale sospensione del corso autorizzata dalla Direzione scolastica. I genitori sono tenuti a comunicare per iscritto i ritardi e le uscite anticipate dei loro figli all'insegnante.

Art. 4

Tutte le comunicazioni consegnate dal docente devono essere firmate dal genitore per ricevuta.

Art. 5

In caso di improvviso ritardo o assenza dell'insegnante, l'insegnante stesso si attiverà per avvisare le famiglie attraverso la catena telefonica. La catena telefonica deve essere organizzata dall'insegnante d'accordo coi genitori così come altre eventuali forme di comunicazione.

Art. 6

I genitori si impegnano a rispettare i compiti relativi alle comunicazioni tramite catena telefonica. In caso di difficoltà devono ricontattare l'insegnante immediatamente per concordare procedure alternative.

Art. 7

Gli alunni devono arrivare muniti del materiale scolastico necessario indicato dall'insegnante.

Art. 8

I compiti a casa saranno richiesti per terminare un lavoro iniziato in aula o per approfondire un argomento trattato durante le lezioni.

Art. 9

Le valutazioni periodiche, espresse con giudizio, figureranno sul quaderno o sui test effettuati e saranno firmate dai genitori. L'insegnante provvederà al controllo della firma.

Art. 10

Il comportamento degli alunni, prima, durante e dopo il corso deve essere improntato alla correttezza, al rispetto e allo spirito di collaborazione. È vietato agli alunni l'uso del cellulare e di altri apparecchi elettronici se non per scopi didattici programmati dal docente. L'insegnante utilizza il cellulare per ricevere comunicazioni dai genitori o dall'Ufficio Scolastico.

Art. 11

Gli alunni devono rispettare il Regolamento della scuola presso la quale si svolgono i corsi. In particolare essi: non possono allontanarsi dall'aula né abbandonare l'edificio scolastico senza l'autorizzazione dell'insegnante; possono giocare solo nel cortile, vigilati dal docente, evitando di creare danno a persone e cose; devono comunicare all'insegnante eventuali danni provocati; devono tenere un comportamento corretto all'entrata e all'uscita dall'aula e, in generale, all'interno di ogni spazio scolastico.

Art. 12

Gli alunni sono tenuti a mantenere in buono stato i libri e in ordine il materiale scolastico. Sono tenuti a rispettare locali, mobili e materiale della scuola presso la quale si svolgono i corsi. I docenti devono curare che l'aula sia lasciata in perfetto ordine. I genitori sono chiamati a sostenere le spese di riparazione o sostituzione degli oggetti danneggiati.

Art. 13

Verranno presi provvedimenti nei confronti degli alunni che in continuazione arrecano disturbo ostacolando il regolare svolgersi delle lezioni (richiamo orale, richiamo scritto, convocazione dei genitori, allontanamento dalle lezioni).

Art. 14

I genitori degli alunni che intendono ritirarsi dai corsi durante l'anno scolastico devono comunicarlo per iscritto all'insegnante e inviare una motivata comunicazione scritta all'Ufficio scolastico di Monaco (Ufficio Scuola- Schulabteilung Möhlstrasse, 3 81675 München – Tel: 0049(0)89-41800 342 oder 340 Fax 473134- scuola.monacobaviera@esteri.it)

Regolamento per i docenti

Art. 16

Rapporti con l'Ufficio scolastico.

L'orario di lavoro per i docenti è giuridicamente organizzato come in Italia.

La domanda di congedo deve essere anticipata per via elettronica e poi consegnata all'Ufficio scuola.

Le assenze vanno comunicate anche all'Ente gestore, alla scuola sede del corso e ai genitori degli alunni dei corsi. I certificati medici devono pervenire all'ufficio scuola entro 24 ore.

I verbali di cessazione e di riassunzione firmati devono essere consegnati all'ufficio scuola personalmente o, eccezionalmente, per via elettronica (pdf) o per fax. Se il periodo di congedo parte dal lunedì, il verbale di cessazione avrà la data del venerdì precedente. Se il periodo di congedo comprende il sabato (es: cessazione giovedì e riassunzione lunedì della settimana successiva), questo non va contato come giorno di congedo. Se durante il congedo si lascia la Circostrizione Consolare, il giorno del viaggio di andata può coincidere, compatibilmente con l'orario di servizio, o deve essere successivo alla data di cessazione; quello di ritorno deve essere precedente o può, compatibilmente con l'orario di servizio, coincidere con la data di riassunzione.

Il congedo per ferie è usufruito nei periodi di interruzione dell'attività didattica (si fa riferimento al calendario scolastico locale) e fino al 31 agosto.

Art. 17

Rapporti con le scuole tedesche.

I docenti impegnati nei Corsi di Lingua e Cultura italiana, dopo una prima presa di contatto da parte dell'Ufficio Scuola o dell'Ente gestore per quanto attiene le intese con le scuole tedesche e l'utilizzo dei locali, curano i contatti con i direttori, con le segreterie, con gli insegnanti di classe e delle singole discipline col personale ausiliario addetto alla gestione e alla manutenzione della scuola, al fine di avviare e consolidare rapporti di reciproca collaborazione, per prevenire l'insorgere di disguidi o malintesi e per risolvere quanto più velocemente i problemi.

Art. 18

Rapporti con i genitori

Gli insegnanti delle singole iniziative curano i rapporti con i genitori in diversa forma:

due riunioni all'anno (nel corso della prima curano l'elezione dei rappresentanti di classe), colloqui individuali, contatti telefonici. Si preoccupano di raccogliere la valutazione finale sul corso data dai genitori e i suggerimenti di miglioramento.

I docenti ministeriali partecipano alle attività informative per le famiglie organizzate dai rispettivi istituti: ad esempio, presentazione delle sezioni italiane, riunioni serali presso le scuole elementari soprattutto per quanto riguarda i corsi bilingui.

Art. 19

Tenuta dei registri e della documentazione

I docenti tengono costantemente aggiornato un registro per ciascun corso con le annotazioni riguardanti: il tipo di corso, la scuola sede, l'orario delle lezioni, il nome e cognome degli alunni, le assenze, la data e l'attività svolta, le annotazioni sulla valutazione del profitto e del comportamento; i colloqui con i genitori. I docenti presentano, tenuto conto delle indicazioni di programmazione dell'Ufficio scuola, il programma annuale preventivo, entro il mese di novembre e quello svolto entro il 31 luglio. Inoltre entro lo stesso termine consegnano i registri dei corsi, la relazione finale sull'attività svolta in ciascun corso contenente: numero degli iscritti e dei frequentanti; andamento della frequenza; partecipazione e risultati ottenuti in termini di competenza linguistica in riferimento ai test d'ingresso; verifiche e valutazioni; considerazioni sui libri di testo adottati e i materiali proposti; progetti particolari; rapporti con le famiglie; rapporti con i colleghi della scuola tedesca e la direzione; rapporti con associazioni e enti del territorio; partecipazione ad attività di aggiornamento; problemi incontrati, proposte e prospettive future.

Allegati

16. Indicazioni generali per la programmazione dei corsi di lingua e cultura italiana

[Link alle indicazioni](#)